

MEDUSA FILM
presenta

una produzione

RTI



SBIRRI

un film di
Roberto Burchielli

con
Raoul Bova
Luca Angeletti
Simonetta Solder
Alessandro Sperduti

distribuzione



www.medusa.it

uscita film: 10 aprile 2009

durata: 1h 40'

SBIRRI

Matteo Gatti

Raoul Bova

Luca Martani

Luca Angeletti

Sveva Gatti

Simonetta Solder

Marco Gatti

Alessandro Sperduti

regia di

Roberto Burchielli

soggetto e sceneggiatura

Roberto Burchielli

in collaborazione con

Duccio Camerini

story editor

Chiara Giordano

Mauro Parissone

Federico Taddia

scenografie

Stefano Giambanco

costumi

Stefano Giovani (A.S.C)

musiche

Fabrizio Lamberti

montaggio

Elvis Millesi

Alessandro Paseri

fotografia

Gigi Martinucci

delegato di Produzione RTI

Tina Pellegrino

produzione esecutiva

Raoul Bova

Chiara Giordano

per **SANMARCO**

in collaborazione con

Mauro Parissone

Laura Guglielmetti

per **H24FILM**

un ringraziamento speciale al

**Ministero dell'Interno,
alla Squadra Mobile di Milano
e alla sezione U.O.C.D.**

(Unità Operativa Criminalità Diffusa)

- crediti non contrattuali -

SBIRRI

SINOSSI

SBIRRI è la storia di Matteo Gatti (Raoul Bova), un impegnato giornalista televisivo che, dopo aver perso il figlio per l'improvvida assunzione di una pastiglia di ecstasy, vuole svolgere un'inchiesta e viene accolto nella Squadra Speciale della Polizia che combatte lo spaccio di droga a Milano. Matteo, quindi, compie un viaggio **reale** nel mondo della droga alla ricerca convinta e disperata dei motivi della morte di suo figlio, del colpevole, ma anche del suo essere genitore inadeguato. Matteo conosce con stupore e disagio tutti gli aspetti del fenomeno droga, della sua rapida e drammatica espansione che travolge tutte le classi sociali e migliaia di ragazzi sempre più giovani. Matteo scopre anche con ammirazione la vita dei poliziotti, **eroi normali**, che quotidianamente mettono a rischio la loro vita per combattere il crimine, per salvare i giovani.

***Tutte le operazioni della squadra inserite nel film sono vere.** Raoul Bova, per potervi partecipare, si è, infatti, camuffato ed ha vissuto per un intero mese con il nucleo speciale di polizia partecipando alle azioni dell'antidroga, agli arresti, agli interrogatori, che dunque sono autentici e vissuti in presa diretta. La forza di **SBIRRI** è nel suo linguaggio innovativo, che inserisce nella realtà documentata l'improvvisazione da parte degli interpreti che, senza copione, raccontano i sentimenti dei loro personaggi. Il pubblico diventa, così, partecipe di un viaggio informativo, educativo ed emozionante.*

SBIRRI

IL PROGETTO

SBIRRI nasce dalla volontà determinata di Roberto Burchielli, Chiara Giordano e Raoul Bova di raccontare le vicende reali degli eroi di oggi. Che ancora esistono. Eroi autentici, che combattono **veramente** e quotidianamente il crimine. Raoul Bova, nella parte del reporter d'assalto Matteo Gatti, si è inserito, con l'autorizzazione del Ministero dell'Interno, tra le fila della coraggiosa squadra antidroga della Unità Operativa Criminalità Diffusa di Milano, per descrivere il veleno sociale che inquina l'Italia e, in particolare, questa città: lo spaccio di stupefacenti. La novità del film consiste nella contaminazione tra realtà e storia: il racconto, infatti, si svolge in due piani paralleli, ma sapientemente intrecciati. La parte di "fiction" rivela il dramma di Matteo (comune, purtroppo, a molti genitori) che si integra senza soluzione di continuità nella documentazione **reale** e vera, in presa diretta, delle attività della U.O.C.D. e delle storie personali dei poliziotti. L'obiettivo primario del film è quello di far conoscere le avvincenti vicende umane di persone straordinarie: poliziotti e poliziotte che si mettono in gioco ogni giorno e si distinguono per competenza, intelligenza, umanità e integrità. Lo scopo di **SBIRRI** è far diventare questi eroi un nuovo e costruttivo esempio per i giovani, ma è anche quello di aiutare i genitori a entrare nel mondo oscuro e confuso che i loro figli possono sfiorare, guardare, ma nel quale anche drammaticamente perdersi. **SBIRRI** propone un nuovo linguaggio filmico, di grande impatto visivo ed emotivo, che conferma come la realtà sia mille volte più potente della finzione.

SBIRRI

APPUNTI DI REGIA

Girare **SBIRRI** ha richiesto l'utilizzo d'attrezzature d'ultima generazione che ci hanno permesso di lavorare con agilità in azioni ad alto rischio.

Tutto è stato girato in alta definizione, con camere speciali ad altissima risoluzione, anche a chilometri di distanza e in qualsiasi situazione di luce. Per l'audio sono stati usati microfoni direzionali in dotazione ai servizi segreti.

E' stato fatto tutto il possibile per dare allo spettatore la sensazione di essere sempre al fianco dei nostri personaggi, vivendo in pieno tutte le loro emozioni.

Volevamo raccontare una storia d'attualità, in modo vero. Doveva essere un film in tutto e per tutto, ma con l'autorevolezza e la credibilità che di solito solo i documentari riescono ad avere. Così abbiamo deciso di portare tutti gli spettatori dentro la realtà. Altri film hanno raccontato il mondo dello spaccio degli stupefacenti, noi lo facciamo vivere in prima persona.

Come? Come ha fatto Raoul Bova, il nostro protagonista, che ha vissuto per un mese con i poliziotti della sezione U.O.C.D. della Squadra Mobile di Milano.

E' stata la sfida più grande: un attore che si misura con la realtà, creando il proprio personaggio secondo dopo secondo, respiro dopo respiro; una troupe cinematografica che si è annullata completamente, diventando una presenza impalpabile, con l'intento di registrare fedelmente tutti gli accadimenti senza alterarli.

Posso assicurare che tutto ciò che vivrà lo spettatore noi l'abbiamo vissuto in prima persona.

Un'altra sfida è stata quella di far convivere parti di finzione con la realtà. Così abbiamo deciso con tutto il cast di lavorare sull'improvvisazione. Ogni attore ha scavato nel profondo della sua anima per trovare le stesse emozioni vissute dal suo personaggio. E' stato un lavoro duro, a volte doloroso, un'esperienza che ci ha avvicinato.

Nelle riprese delle parti di 'fiction' ho voluto mantenere lo stesso linguaggio adottato per filmare la realtà. La macchina da presa rimane sempre un elemento esterno, che osserva in modo imparziale, spia, non prevarica gli avvenimenti, tende a rimanere in disparte, a celarsi dietro dei filtri naturali, vetri, riflessi o dietro il linguaggio ormai naturale delle webcam e dei telefonini.

Ideare e girare **SBIRRI** è stato unico ed elettrizzante, merito di un cast artistico e tecnico d'altissima qualità e di una coppia di produttori che si è dedicata anima e corpo a questo progetto coinvolgendo tutti con il loro entusiasmo.

Roberto Burchielli

SBIRRI

NOTE DI PRODUZIONE

LA GENESI DI SBIRRI

L'idea di **SBIRRI** nasce dal 'sogno' di Chiara Giordano e Raoul Bova di cimentarsi in un progetto diverso dal solito, di fare cioè un film popolare sotto diversi punti di vista, ma con un linguaggio nuovo.

"Dopo tanti film, dopo tante esperienze - dice Bova - avevo voglia forse di trovare un qualcosa in più, qualcosa che mi desse un'emozione a livello artistico e che mi desse la possibilità di poterla realizzare anche a livello produttivo; era la voglia di un film con un certo valore sociale, che raccontasse storie vere raccontate in modo vero.

In tanti film che ho fatto ho avuto sempre un po' la tendenza a descrivere degli eroi, eroi che poi molte volte non vengono mai portati alla luce o cui comunque non viene dato il giusto peso.. degli eroi nascosti che vivono sempre un po' nell'ombra, degli eroi normali.

Così come sono eroi gli uomini della squadra U.O.C.D., perché in cambio del loro faticosissimo lavoro hanno la soddisfazione di fare un qualcosa per la gente."

Chiara Giordano racconta: "Una sera ho visto un film sulla squadra mobile antidroga di Milano, ne sono rimasta molto colpita e ho deciso di trovare il regista per presentarlo a Raoul: dovevano fare qualcosa insieme. Gli ho fatto vedere il film ed ho detto: questo è il regista che cerchi!"

Roberto Burchielli ha incontrato subito Raoul e Chiara a Roma e dal loro incontro è nato il progetto **SBIRRI**, continua Chiara: "Riflettevamo sul fatto che ci serviva un attore che s'integrasse nella realtà, che si mescolasse agli agenti di polizia in borghese, in macchina, per strada, nei locali, a cercare e ad arrestare gli spacciatori, di fatto una persona coraggiosa che fosse pronta a mettersi in gioco."

"Quando Raoul ha detto 'Posso farlo io...' sicuro ed entusiasta, non me lo sono fatto ripetere due volte - dice Burchielli - e dopo neanche un mese eravamo a Milano pronti per le riprese."

EROI NASCOSTI

Chiara racconta poi le sue impressioni e l'esperienza vissuta a contatto con gli agenti della U.O.C.D.: "Sappiamo che ci sono per le strade, ma vederli e viverli come poi noi li abbiamo vissuti nel periodo delle riprese è stata un'emozione grande, è stato bello vedere la loro semplicità, la loro passione. Credono nel loro lavoro, faticano, soffrono e nello stesso tempo fanno del bene. Posso dire anche onestamente che come mamma in qualche modo mi sono sentita quasi più sicura sapendo che ci sono loro per le strade, sapendo che un giorno magari i miei figli potranno avere anche degli esempi veri e nuovi da seguire."

"Sono persone tranquillissime e umane - aggiunge Raoul - e lo vedi anche da come trattano quelli che alla fine arrestano, con grande rispetto, grande umanità e sensibilità.

Per loro questo lavoro è una passione, una missione, al di là tutto. Angelo è un'artista e dipinge benissimo, Paolo faceva lo chef e Simone è istruttore di boxe. Il titolo **SBIRRI** è una piccola provocazione, è ironico proprio perché comunque sottolinea la concezione comune, tra virgolette, che i poliziotti siano degli "sbirri" soprattutto tra le giovani generazioni."

SBIRRI

LA SCENEGGIATURA

La sceneggiatura di **SBIRRI** si è andata a definire man mano che andavano avanti le riprese. “Sapevamo - racconta Raoul - che dovevamo partire da un punto ed arrivare ad un altro; le singole scene, i singoli dialoghi e parte delle situazioni sono nate mentre giravamo, poiché erano tutte situazioni reali e bisognava essere pronti all'improvvisazione. Ero molto nervoso all'inizio, temevo molto il giudizio dei poliziotti, tipo l'attore che arriva, vuole fare il film, che chissà chi si crede di essere... quindi un po' tutta quella situazione mi metteva un po' di agitazione.

Nel momento in cui però ci siamo guardati negli occhi, come gli animali che si riconoscono al primo istante, c'è stato veramente un grandissimo feeling, fatto di fiducia, di verità, di sincerità... io non giudicavo loro e loro non giudicavano me e questa è stata anche la forza del film perché c'è stata una tale naturalezza, come se la macchina da presa non ci fosse. Insomma questa è stata veramente la cosa bella, forte del film: la verità e l'immergersi nella realtà.”

Aggiunge Burchielli: “Sinceramente non ho mai visto un attore calarsi così nel personaggio e riuscire a dare delle emozioni così forti.”

Nel film c'è anche una scena in cui Bova si sente male, subito dopo l'arresto di uno spacciatore cui aveva partecipato insieme alla squadra; ed è successo veramente: “E' stato ripreso anche questo sì! Dopo ore ed ore di appostamento siamo arrivati lì...io guardavo da un monitor quello che succedeva sul campo d'azione, ad un certo punto abbiamo incominciato a correre...abbiamo raggiunto lo spacciatore in un attimo, ho visto le manette, ho visto la faccia del ragazzo... immobilizzato... l'adrenalina è impazzita, è stato un violento colpo allo stomaco.”

GLI ATTORI TRA REALTÀ E FINZIONE

Per il ruolo di Sveva, la moglie di Gatti/Bova è stata coinvolta nel progetto Simonetta Solder, che per il suo ruolo ha accolto ed affrontato la difficile sfida di recitare senza copione, con un lavoro di preparazione e di improvvisazione non indifferente. Prima dell'inizio delle riprese lei, Raoul ed il giovane Alessandro Sperduti che interpreta loro figlio Marco, sono andati a vivere per una settimana nella casa che sarebbe stata la location del film, per creare e consolidare gesti, movimenti, per 'essere' una famiglia normale. “Ci siamo chiusi una settimana in una casa - commenta Burchielli - sono entrati tre attori bravissimi ed è uscita una famiglia... è stata una magia!”

Ricorda Simonetta Solder: “C'è stata grandissima complicità e si è instaurato subito un rapporto profondo sin dal primo giorno; mi sono ritrovata proprio ad essere e a diventare sua moglie, la mamma di Marco; abbiamo vissuto come una famiglia vera con tutte le piccole cose, le cose normali e questo ha creato veramente l'unione, il gruppo, l'affetto, una famiglia che si ama.”

“Abbiamo improvvisato - ricorda Raoul - senza nessuna fretta, senza nessuna costrizione di dire una battuta piuttosto che un'altra, di guardare una luce piuttosto che un'altra e mentre improvvisavamo giravamo la scena.”

“E non erano scene da 5 minuti - aggiunge Simonetta - erano ciak di 40 minuti, non avevo mai fatto nulla del genere... si sviluppa un qualcosa in cui sei dentro a lungo, dall'inizio alla fine, per non parlare del livello emotivo, sempre altissimo.”

Martani è il caporedattore di Matteo, ed è interpretato da Luca Angeletti. “Il mio capo ed un grande amico, Luca - dice Bova. È la parte più divertente del film, insomma un capo... come ce ne sono tanti che ti chiedono sempre 'devi fare quello, devi fare quest'altro e poi quest'altro ancora' e che sembrano quelli duri perché comunque molto esigenti; poi alla fine sono dei pezzi di pane. Mi ricorda molto il capo redattore de L'Uomo Ragno. Luca era talmente coinvolto che veniva a Milano apposta e di notte si nascondeva, voleva vedere

SBIRRI

anche lui le operazioni di polizia; una volta ce lo siamo trovato nel portabagagli della macchina che ci seguiva, la cosiddetta macchina d'appoggio.”

Ricorda Luca: “Quando Raoul mi ha parlato del progetto ho pensato fosse un'idea folle però fantastica, mi piaceva assolutamente questo mix di realtà e di finzione cinematografica. Avevamo l'occasione di fare insieme delle cose che nel cinema non si fanno mai: avere la possibilità di improvvisare e di entrare anche piano piano nelle situazioni, per poi farle crescere. L'importanza di questo film è stato aver avuto accesso a delle storie vere, entrare nell'umanità dei poliziotti, delle persone che vengono arrestate, assistere a degli interrogatori, vedere la fatica che fanno questi uomini, completamente dediti al proprio lavoro.”

Alessandro Sperduti descrive così il suo personaggio: “Marco è un ragazzo di 16 anni, il figlio di Raoul... è fondamentalmente un bravo ragazzo e come tutti cerca divertirsi con gli amici. Purtroppo arriverà a trovarsi in una situazione in cui viene coinvolto dal gruppo e nel momento in cui cede ne paga le conseguenze, drammaticamente. Da quell'episodio poi il padre inizierà la sua 'missione', inizierà ad indagare, non per cercare i colpevoli, ma per capire. Nel film c'è anche una storia di amicizia tra ragazzi, ci siamo divertiti molto a girare quelle scene assurde, tipo la corsa dei carrelli rubati al supermercato.”

L'IMPATTO

“Non avevo mai abbinato delle facce a questo mondo - considera Raoul - allo spacciatore, al compratore, ma quando te li trovi di fronte ti rendi conto che è una realtà completamente diversa. La cosa che ti fa riflettere, su cui ti soffermi ancora di più è proprio il fatto che tutto ciò è una normalità, sta diventando una consuetudine quella di sballarsi. E' soltanto colpa dei ragazzi che comunque sono dei 'testa vuota' che non sanno dove andare e cosa fare oppure c'è anche una responsabilità nostra? Come genitori siamo sicuri di dare delle alternative, i giusti esempi, gli stimoli adeguati? Forse non si propone niente di meglio e quindi forse un po' di responsabilità ce l'abbiamo tutti.”

Continua Chiara Giordano: “La cosa che mi ha impressionata è vedere per la prima volta effettivamente le droghe anche come sono fatte, come sono 'confezionate', dove si possono nascondere, come si presentano, perché oggi forse le madri non sanno nemmeno cosa e dove cercare... In poche parole, credo che **SBIRRI** parli da sé, ti faccia capire una serie di cose, ti porti ad un pensiero critico senza banali e melense frasi di condanna, tipo 'drogarsi è sbagliato'; vale più di mille parole vedere, tra l'altro, dei ragazzi che durante un fermo, un arresto, vengono decisamente messi in difficoltà e soprattutto messi davanti a loro stessi.”

“Mi piacerebbe che la gente si svegliasse un po', che i genitori si accorgessero veramente della realtà in cui vivono i figli. Non ci si può sempre sbalordire di fatti di cronaca pensando siano degli episodi ai margini di alcune realtà, non si può cascare dalle nuvole quando si sente che un ragazzino di 10 anni già fuma marijuana o assume cocaina. Purtroppo è così... Noi ce ne siamo accorti girando **SBIRRI**: questa è la realtà di oggi.”

SBIRRI

ROBERTO BURCHIELLI

(Regia)

Nato a Milano nel 1966, Roberto Burchielli si è laureato in Lettere Moderne all'Università di Pavia con tesi di laurea su **I cinegiornali e i documentari dell'Istituto Nazionale Luce dal 1945 al 1955**.

Il debutto alla regia cinematografica giunge nel novembre 2002 con **Come se fosse amore**, un musical interpretato dai Cavalli Marci, Chiara Muti e Gino Paoli, (vincitore del premio speciale della giuria, presieduta da Mario Monicelli, al Montecarlo Film Festival de la Comedie), a coronamento di un lungo e composito apprendistato iniziato nel 1992 in qualità di sceneggiatore, autore e regista televisivo oltre che di cortometraggi e programmi musicali.

ULTIME OPERE REALIZZATE COME REGISTA E AUTORE

Non smettere di sognare film TV per MEDIASET

Sbirri film con Raoul Bova prodotto da Sanmarco Film per MEDIASET

La vittima e il carnefice realmovie sulle violenze domestiche per RAI 3

La grande paura realmovie per RAI 3

Cocaina realmovie per RAI 3

La memoria ha un costo realmovie per LA7, su Don Ciotti e la lotta alla mafia

Genova 01, Il seme della follia realmovie per LA7, sul G8 di Genova

Vita per vita realmovie per La Sette, sui trapianti d'organi

Napoli, vita morte miracoli realmovie per LA7

Vincitore del Premio Flaiano 2007

Vincitore del Mitreofilmfestival 2007

Stato di paura realmovie per LA7, sul muro di Via Anelli a Padova

Vincitore del premio Ilaria Alpi 2007

Ultimi giorni a Lampedusa realmovie per LA7 proiettato al Parlamento Europeo

John Poul II: Sine die docufilm per RAI 1

Vincitore Ischia Global Film Fest 2005 come miglior documentario

In concorso alla Mostra Internazionale del Cinema di San Paolo del Brasile

Ogni maledetta domenica docufilm per RAI FICTION

in concorso al Bergamo Film Festival, vincitore del Festival del Cinema Indip. di Salonicco

MTV Trip telefilm con Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu MTV

PROGRAMMI REALIZZATI COME AUTORE E REGISTA NEL CORSO DEGLI ANNI

Così è la vita 8 docufilm d'attualità LA SETTE

SuperCiro con Luciana Littizzetto, Luca e Paolo ITALIA 1

Saiparché RETE 4

Gaia - il pianeta che vive RAI 3

La macchina del tempo RETE 4

Claudio Baglioni speciale CANALE 5

Candid Angels seconda edizione ITALIA 1

Kitchen e Superkitchen con Andrea Pezzi MTV

I viaggi della macchina del tempo RETE 4

Hot programma musicale MTV

Amori perduti docudrama RETE 4

Ciro, il figlio di Target ITALIA 1

Cara Giulietta RETE 4

8mm prime Time ITALIA 1

SBIRRI

Lettere da Sarajevo speciale CANALE 5
Galapagos CANALE 5
8mm ITALIA 1
L'Angelo con Claudia Koll CANALE 5
Testimoni della tragedia spec. sull'alluvione del Piemonte CANALE 5

PROGRAMMI CURATI IN VESTE D'AUTORE

Striscia la Notizia, Paperissima e Mondo Gabibbo CANALE 5
Tempi Moderni con Daria Bignardi ITALIA 1
La fabbrica del sorriso con i comici di Zelig e G. Scotti CANALE 5

SCENEGGIATORE

Insieme per sempre finalista al Premio Solinas 92/93

ATTIVITA' DIDATTICA

Tiene seminari di montaggio cinematografico presso l'Università IULM di Milano
e di regia presso la Film Commission della Lombardia.

EDITORIA

Il 20 ottobre 2004 è uscito il suo libro **Cinecittà, la fabbrica dei sogni** Ed. Boroli)

SBIRRI

RAOUL BOVA

(Matteo Gatti)

CINEMA

- 2009 **Scusa ma ti voglio sposare** Federico Moccia
2008 **Sbirri** Roberto Burchielli
2008 **15 Seconds** Gianluca Petrazzi
2008 **La bella società** Gianpaolo Cugno
2008 **Baaria - La Porta del vento** Giuseppe Tornatore
2008 **Scusa ma ti chiamo amore** Federico Moccia
2008 **Aspettando il sole** Ago Panini
2007 **Milano Palermo - il ritorno** Claudio Fragasso
2006 **Io, l'altro** Mohsen Melliti
2004 **La fiamma sul ghiaccio** Umberto Marino
2004 **Alien vs Predator** P.W.S. Anderson
2003 **Under the Tuscan sun** Audrey Wells
2003 **La finestra di fronte** Ferzan Ozpetek
2002 **Avenging Angelo** Martin Burke
2000 **I cavalieri che fecero l'impresa** Pupi Avati
1998 **Terra bruciata** Fabio Segatori
1997 **Rewind** Sergio Gobbi
1997 **Coppia omicida** Claudio Fragasso
1996 **Il sindaco** Ugo Fabrizio Giordani
1996 **La frontiera** Franco Giraldi
1995 **Ninfa plebea** Lina Wertmuller
1995 **La lupa** Gabriele Lavia
1995 **Palermo Milano solo andata** Claudio Fragasso
1993 **Piccolo grande amore** Carlo Vanzina
1993 **Cominciò tutto per caso** Umberto Marino

TELEVISIONE

- 2008 **Intelligence** Alexis Sweet
2007 **The company** Mikael Salomon
2006 **Nassiriya** Michele Soavi
2006 **What about Brian** Ideato da Dana Stevens
2005 **Attacco allo stato** Michele Soavi
2004 **Karol** Giacomo Battiato
2003 **Ultimo 3** Michele Soavi
2002 **Madame de** J.D. Verhaeghe
2002 **Francesco** Michele Soavi
2002 **Francesca e Nunziata** Lina Wertmuller
2001 **Il testimone** Michele Soavi
1999 **Ultimo 2** Michele Soavi
1998 **Ultimo** Stefano Reali
1997 **La piovra 9** Giacomo Battiato
1997 **La piovra 8** Giacomo Battiato
1996 **Il quarto re** Stefano Reali
1994 **La piovra 7** Luigi Perelli
1991 **Una storia italiana** Stefano Reali

SBIRRI

TEATRO

- 1998 **Macbeth clan** Angelo Longoni
1994 **Messico e nuvole** Bruno Montefusco
1993 **Animali a sangue freddo** Francesco Apolloni

RADIO

- 2004 **Rodolfo Valentino** Idalberto Fei

PRODUTTORE

- 2008 **Sbirri** Roberto Burchielli
2008 **15 Seconds** Gianluca Petrazzi
2007 **Milano Palermo - il Ritorno** Claudio Fragasso
2006 **Io, l'altro** Mohsen Melliti
2005 **Trevirgolaottantasette - 3,87** Valerio Mastandrea

SBIRRI

LUCA ANGELETTI

(Luca Martani)

CINEMA

Scusa ma ti voglio sposare Federico Moccia
Sbirri Roberto Burchielli
Questa notte è ancora nostra Miniero e Genovese
Holy money Maxime Alexandre
Scusa ma ti chiamo amore Federico Moccia
Promessa d'amore Ugo Fabrizio Giordani
Una talpa al Bioparco Fulvio Ottaviano
Tredici a tavola Enrico Oldoini
Eccomi qua Giacomo Ciarrapico

TELEVISIONE

Squadra antimafia Pier Belloni
Taglia e cuci Gaia Gorrini
Tutti pazzi per amore Riccardo Milani
Il capo dei capi Enzo Monteleone e Alexis Sweet
Nati ieri Luca Miniero, Paolo Genovese e Carmine Elia
La buona battaglia Gianfranco Albano
La omicidi Riccardo Milani
Giulio Cesare ultimo atto MarioZanot

TEATRO

Schizofrenia.doc Cecilia Calvi
Darkroom Furio Andreotti
Orfeo Pierfrancesco Ambrogio
Nessuno Massimiliano Bruno
La leggenda del fiore di lino David B. Haughton
Duel (scritto, diretto ed interpretato) Luca Angeletti
Proposta di matrimonio Pierfrancesco Ambrogio
La cantatrice calva Silvia Marcotullio
La tempesta David B. Haughton
X-Delirium (scritto, diretto ed interpretato) Luca Angeletti
Sogno di una notte di mezza estate David B. Haughton
Warning! Jango Edwards
Ubu Roi Emmanuel Gallot Lavallée
La cantatrice calva Silvia Marcotullio
Il candidato Silvia Marcotullio
Metropolitan buffon Eric De Bont
L'auguste Eric De Bont

SBIRRI

CORTOMETRAGGI

Cheap size Daniele Prato e Elisa Giani
Tu invece (anche sceneggiatura) Luca Angeletti
Autodistruzione per principianti Ivan Silvestrini
Il produttore Gabriele Mainetti
Il primo giorno (anche sceneggiatura) Luca Angeletti
La soluzione (anche sceneggiatura) Luca Angeletti
Pay per view Genti Minga

RADIO

The morning show Radio Globo
Italia night Italia Radio FM

SBIRRI

SIMONETTA SOLDER

(Sveva Gatti)

CINEMA

Sbirri Roberto Burchielli
Amore liquido Marco Luca Cattaneo
The breakup Javier Arano
Sadness Mark Mann
The calm before Arzhang Karamei
Metemorphosis Ethan Spingeld
The mousetrap Jeremiah Kipp
Moving on Javier Arano
Family portrait Lisa Origlieri
Floras Garment bursting into bloom Kevin Baggot
Wall street gentleman Erin Dorn
Nonsense girl Alasko Takami
Pietà perfetta Carlo Azonars
Casanova Lasse Hallstrom
Lovecraft Federico Greco e Roberto Leggio
Quando sei nato non puoi più nasconderti Marco Tullio Giordana
Il regista di matrimoni Marco Bellocchio

TELEVISIONE

Medicina generale Renato De Maria
Karol 2 Giacomo Battiato
Callas Onassis Giorgio Capitani
Distretto di polizia Lucio Gaudino
Cuore contro cuore Riccardo Mosca
Don Matteo Andrea Barzini
Diritto di difesa Donatella Maiorca
Law & Order Luo Gould, NBC

TEATRO

Pietra Giorgio Pressburger
An Arab woman speaks CBT Theatre
The blond Butcher twin CBT Theatre
Finding the sun Steppenwolf Garage
Le relazioni pericolose Antonio Salines
Diario di Giovanni il seduttore Antonio Salines
L'amante di lady Chatterley Antonio Salines

CORTOMETRAGGI

L'esame Andrea De Sica

SBIRRI

ALESSANDRO SPERDUTI

(Marco Gatti)

CINEMA

Sbirri Roberto Burchielli
Zona rossa Giorgio Farina
Prima dammi un bacio Ambrogio Lo Giudice
La setta dei dannati Brian Helgeland
I am David Paul Feig
Heaven Tom Tykwer

TELEVISIONE

I liceali Lucio Pellegrini
In Fuga con Marlene Alfredo Peyretti
Senza via d'uscita - Un amore spezzato Giorgio Serafini
Caterina e le sue figlie 2 Vincenzo Terracciano e Luigi Parisi
L'amore e la guerra Giacomo Campiotti
Padri e figli Gianni Zanasi e Gianfranco Albano
Orgoglio capitolo terzo Giorgio Serafini e Vincenzo Verdecchi
Orgoglio capitolo secondo Giorgio Serafini e Vittorio De Sisti
Noi Peter Exacoustos
Incantesimo 4 Alessandro Cane e Leandro Castellani
Sarò il tuo giudice Gianluigi Calderone
Distretto di polizia 2 Antonello Grimaldi
Distretto di Polizia Renato De Maria
Vola Sciusciù Joseph Sargent
Lui e lei 2 Elisabetta Lodoli
Cristallo di rocca - Una storia di Natale Maurizio Zaccaro
Il tesoro di Damasco José María Sánchez

CORTOMETRAGGI

Noi come loro Glauco Onorato

SPOT PUBBLICITARI

S. Lucia Galbani
Acqua Rocchetta

VIDEOCLIP

T'innamorerò di Marina Rei

SBIRRI

SANMARCO

La **Sanmarco** nasce dal desiderio di **Raoul Bova** e di sua moglie **Chiara Giordano** di essere protagonisti attivi di un mondo, quale quello cinematografico, che frequentano oramai da anni ma al quale si affacciano per la prima volta da produttori.

L'attenzione è rivolta verso nuovi autori/registi, che non hanno ancora avuto la possibilità di veder realizzati i loro progetti, ma che hanno in loro capacità e determinazione con l'obiettivo di immettere sul mercato nuovi talenti.

L'approccio alla produzione avviene nel 2005 con il corto di Valerio Mastandrea, al suo esordio nella regia, dal titolo esplicativo **3,87** (è il numero delle persone che ogni giorno muoiono in Italia in seguito ad un incidente sul lavoro). Il corto, incentrato sul tema degli incidenti sul lavoro, partecipa e vince numerosi Festival.

Nel 2007 la Sanmarco produce quindi **Probono** lo spot per l'Associazione fibrosi cistica.

I due successivi film, **Io, l'altro** (2006) e **Milano Palermo il ritorno**, (2007) toccano tematiche sociali di rilievo, quali il razzismo e la mafia.

"Milano Palermo", campione di incassi, e "Io l'altro", vincitore di importantissimi premi tra i quali "European golden globe", vengono realizzati in questi primi due anni di produzione della società.

Nell'ottobre del 2008 la Sanmarco produce, in occasione della "Giornata Europea contro la Pena di Morte", il cortometraggio **15 Seconds**, diretto da Gianluca Petrazzi.

Sempre nel 2008 per la prima volta la Sanmarco si cimenta nell'ideazione, nella scrittura e nella produzione di un film. Nasce così **SBIRRI**, per la regia di Roberto Burchielli che uscirà nell'aprile 2009 distribuito da Medusa.

La Sanmarco ha in cantiere numerosi progetti, che spaziano in vari generi cinematografici: dalla commedia ai border film passando, perché no, anche dai cartoons.

Nella Sanmarco Raoul ha una supervisione che riguarda più la parte artistica dei lavori mentre Chiara si occupa della produzione esecutiva. Nella società lavorano 4 professionisti ma l'intento di Raoul e Chiara è quello di creare una vera e propria factory nella quale far crescere i talenti.